



“Burkina Faso 2024. Insieme per la salute”

Il contesto e la storia

“Burkina Faso. Insieme per la salute” è un Progetto iniziato nel 2017 ed arrivato con alterne vicende sino ad oggi. Il Centro raccoglie ragazzi di strada, con l’obiettivo di offrire loro casa, cibo, istruzione, cure sanitarie quando necessarie. Negli anni, ASPIC ha cercato di migliorare le condizioni igieniche ambientali e ha finanziato l’acquisto di sementi e di piccoli animali, in modo che i ragazzi imparassero a rafforzare attività agricole e di allevamento preesistenti. ASPIC ha inoltre incaricato della supervisione sanitaria un infermiere locale e assunto una monitrice, quale figura materna per i giovani residenti. Oggi, tuttavia, il Centro si trova in difficoltà: il fondatore, Abbé Moderat Kinda, è stato trasferito in una parrocchia lontana e i ragazzi sono rimasti senza guida. Agricoltura e allevamento risentono della mancanza di un referente organizzativo, oltre che del clima; inoltre, un’unica monitrice non ha probabilmente molto tempo da dedicare a 25 ragazzi. Infine, la referente locale di Progetto, sr Eliana, non gode di buona salute, dovrà rientrare in Italia e, nonostante l’acquisto del biglietto di rientro in Burkina, non si ha certezza che questo avvenga. ASPIC, oggi, sta cercando possibili soluzioni perché il Centro non fallisca la sua missione.

Quali obiettivi e azioni per il 2024?

Preservare la salute dei ragazzi e aiutarli a sviluppare iniziative in ambito agricolo, potenziale futura fonte di sussistenza, rimane lo scopo principale del Progetto. In base a tale indirizzo, ASPIC si impegna a verificare se nel contesto locale si possa identificare un referente organizzativo che prosegua la formazione dei ragazzi anche nel settore agricolo. La monitrice, oltre a preparare i pasti quotidiani, sorveglierà che i ragazzi mantengano una propria igiene personale e ambientale, e siano diligenti per quanto attiene alle attività scolastiche. Sarà mantenuta la sorveglianza sanitaria; l’infermiere, come in passato, si impegnerà a controllare i ragazzi ogni 10 giorni e ad inviare in Italia report mensili su interventi di prevenzione e cura effettuati. Le spese per la salute, per l’igiene personale e ambientale restano in carico ad ASPIC.

Chi controllerà le attività del Centro?

Come in passato, la supervisione a livello locale è affidata a Sr. Eliana, attualmente in attesa di rientrare in Italia per un breve periodo: si spera che le sue condizioni di salute rimangano soddisfacenti, stante i recenti ricoveri in ospedale. Il suo mancato ritorno in Burkina Faso, potrebbe mettere a rischio l’intero Progetto.

Quali risultati per il 2024?

Mantenere in vita il Centro è la priorità. Offrire quel minimo che permetta ai ragazzi di crescere in salute, imparare, intravedere un futuro sarebbe il regalo più significativo per il prossimo Natale!

NOTE SUL PROGETTO

- **Sede.** Centre Notre Dame du Don de Dieu, Réo, Burkina Faso
- **Capofila.** ASPIC ODV
- **Partner.** Congregazione Suore del Santo Natale
- **Referenti di Progetto.** In Burkina Faso: Abbé Moderat Kinda, Sr Eliana Vinassa. In Italia: Ing. Roberto Vela
- **Referenti per le Attività Sanitarie.** In Burkina Faso: Infermiere Théotime Bado Fiacre. In Italia: Dott.ssa Luisa Soranzo